



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Spett. Azienda U.S.L. RM F
Via Terme di Traiano, 39-a
00053 Civitavecchia
c.a. Direttore Generale Prof. Marco Biagini

e p.c. Spett. Regione Lazio
Assessorato Sanità
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
c.a. Assessore ad interim On. Piero Marrasso

Spett. Regione Lazio
Direzione Risorse Umane e Finanziarie S.S.R.
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
c.a. Dirigente d'Area Dott.ssa Maria Chiara Coletti

Oggetto: Riscontro nota D.G. Azienda U.S.L. RM F prot. n. 4081 del 01.12.2008 (rif. delibere A.U.S.L. RM F n. 500 e n. 502 del 12.05.2008 di indizione avvisi pubblici U.O.C. T.S.M.R.E.E. e U.O.C. Tutela Salute Donna e Medicina Preventiva).

Nella mia qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, riscontro la nota in oggetto per contestarne integralmente il contenuto.

Con le delibere n. 500/08 e n. 502/08 in oggetto, l'Azienda U.S.L. RM F ha indetto avvisi pubblici per il conferimento degli incarichi di direzione delle strutture complesse U.O.C. T.S.M.R.E.E. e U.O.C. Tutela Salute Donna e Medicina Preventiva.

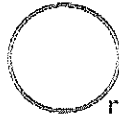
Tali avvisi, ed in particolare il primo, si palesano illegittimi nella parte in cui escludono aprioristicamente gli Psicologi dal novero dei possibili partecipanti alle selezioni.

Pertanto la scrivente, con le note prot. nn. 4736 e 4737 del 25.06.2008, ha diffidato l'Azienda U.S.L. RM F chiedendo una rettifica degli avvisi *de quibus* che li rendesse conformi al dettato normativo vigente.

A quanto pare anche la Regione Lazio, destinataria p.c. di tali diffide, con nota prot. n. 88427/D4/43/01 del 28.07.2008 di cui non si dispone, ha invitato l'Azienda U.S.L. RM F a rettificare i suddetti avvisi nel rispetto della disciplina vigente.

Per tutta risposta l'Azienda, con la nota in oggetto a firma del Direttore Generale, si è rifiutata di adempiere.

Presidente
Ml. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeni
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M. Gubinelli
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Invero, le motivazioni addotte a giustificazione di tale illegittimo comportamento appaiono del tutto pretestuose, infondate ed in ogni caso tendenti a sviare l'attenzione della Regione sul problema di fondo, che sta nell'illegittimità della scelta - effettuata a monte dall'Azienda - di riservare le suddette U.O.C. a discipline diverse dalla Psicoterapia.

Risiedono in questa scelta prodromica l'illogicità e l'irragionevolezza che irrimediabilmente inficiano la legittimità delle procedure selettive *de quibus* e, soprattutto, di quella relativa alla U.O.C. T.S.M.R.E.E.

Un corretto uso del potere discrezionale da parte dell'Azienda, avrebbe infatti portato alla scelta di assegnare quantomeno la direzione della U.O.C. T.S.M.R.E.E. alla disciplina Psicoterapia, con accesso pluricategoriale aperto a Medici e Psicologi, come indicato anche dalle circolari della Regione Lazio prot. n. 35608 del 22.03.2006 e prot. n. 68890 del 12.06.2006.

Il richiamo, confuso e strumentale, che l'Azienda U.S.L. RM F opera nella nota in oggetto all'art. 4 del D.P.R. n. 484/97, conferma quanto sopra: tra le discipline ivi previste al comma 2 figura anche la "Psicoterapia riservata agli psicologi ed ai laureati in medicina e chirurgia, legittimati all'esercizio dell'attività di psicoterapia".

Non è vero, quindi, che il "...citato art. 4... determina la pluralità di accesso soltanto ai profili professionali di biologo, chimico e farmacista, con riferimento a precise discipline e specialità", come erroneamente sostiene l'Azienda U.S.L. RM F nella nota in oggetto.

Piuttosto, come si è accennato, la pluralità di accesso la determina l'Amministrazione nella scelta iniziale circa la professionalità cui affidare una struttura complessa. Ed è in questa scelta discrezionale - si badi bene non di mera opportunità amministrativa - che i Direttori Generali debbono rigorosamente applicare criteri valutativi scevri da illogicità ed irragionevolezza, congruamente motivando la decisione finale.

Si insiste, pertanto, nella richiesta di revisione degli avvisi *de quibus* ed all'uopo si chiede l'intervento della Regione Lazio al fine di imporre il rispetto delle su citate circolari in materia. Con l'avvertenza che in difetto si procederà nelle sedi giurisdizionali competenti, a tutela della categoria professionale che questo Ordine rappresenta.

Il Presidente

(Dott.ssa Marialori Zaccaria)

Presidente
Ml. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguanno
Consiglieri
M. Crescimbene
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M. Gubinelli
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso